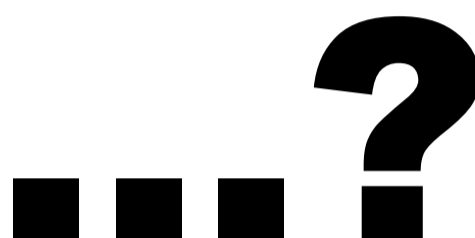


# I giovani che fanno Ricerca nelle Imprese italiane



In Italia, i **sistemi produttivi e industriali faticano ad assorbire le figure con più elevato livello di formazione**, così come stentano a rivolgere alla ricerca e all'innovazione una quantità di energie paragonabile a quelle impegnate dai concorrenti europei e mondiali. I dottori di ricerca sono prevalentemente considerati come figure che l'università crea a proprio uso e consumo.

**Il problema dell'impresa italiana è che non ha abbastanza fiducia nel ritorno degli investimenti in ricerca e sviluppo.** Per scarsa passione, mancanza di coraggio e visione (ma a volte anche frustrazione per lo scarso supporto della politica) **l'Italia spende in ricerca e sviluppo solo l'1,1% del suo Pil**, con un investimento pubblico che contribuisce a questa cifra grosso modo per due terzi, ed il rimanente terzo sostenuto dalle imprese. Nei paesi industrializzati europei non solo il totale dell'investimento in ricerca è ben più alto rispetto a quello italiano, ma il rapporto è invertito, ovvero i due terzi delle risorse spese in ricerca e sviluppo sono forniti dai privati, e solo un terzo dallo Stato.